



AFFILIATO



Roma lì, 23 Maggio 2016
Prot. n°612/16 S.G.

SEGRETERIA GENERALE

Al Ministro della Giustizia
On.le Andrea ORLANDO
ROMA

e, p.c.

Al Sottosegretario alla Giustizia
On.le Federica CHIAVAROLI
ROMA

Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
On. SANTI CONSOLO
L. Liugi Daga , 2 – 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Pietro BUFFA
ROMA

OGGETTO: Concorso per 400 posti nel ruolo maschile e femminile del
Corpo di Polizia Penitenziaria per allievi agenti.

Come ben rappresentato dalle cronache nazionali circa lo “scandalo” avvenuto al concorso pubblico, per titoli ed esami, per un numero complessivo di 400 allievi agenti, di cui 300 nel ruolo maschile e 100 nel ruolo femminile del Corpo di Polizia Penitenziaria, le cui prove preliminari si sono tenute le scorse settimane presso la Nuova Fiera di Roma, nei giorni 20, 21 e 22 aprile 2016 appare doveroso da parte della scrivente O.S. esprimere le proprie considerazioni.

Nell'occasione, sono emerse una serie di gravi irregolarità tra cui il possesso da parte di alcuni candidati di radiotrasmittenti, auricolari, di bracciali contenenti le risposte, di cellulari contraffatti, di cover di telefonini con all'interno le soluzioni del concorso.

La risonanza mediatica avuta sugli organi di stampa hanno messo a dura prova l'immagine della nostra amministrazione lasciando trapelare un preoccupante danno di visibilità.

Bene ha fatto l'amministrazione a smascherare alcuni partecipanti presenti alla prova (circa 80 candidati) al quale si è provveduto ad una immediata espulsione nonché al deferimento degli stessi presso la Procura della Repubblica capitolina.

Ora, alla luce dei fatti, la scrivente O.S. ritiene doveroso da parte dell'amministrazione dare risposte concrete a migliaia di partecipanti onesti che hanno investito il loro futuro nel diventare servitori dello stato.

Appare evidente che una volta accertate le responsabilità di coloro che si sono macchiati di condotte truffaldine, i restanti partecipanti che con onore e onestà sono risultati idonei al concorso vengano a stretto giro immessi alle successive prove in quanto non colpevoli di altrui disonestà.

Premesso quanto voglia l'Onorevole Ministro intervenire in merito e dare voce a coloro che hanno superato la prova senza che vengano penalizzati da *modus operandi* che non gli appartengono.

Distinti Saluti

II SEGRETERIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

